

COMUNICATO DELLA FIAP - FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI PARTIGIANE

CON L'EUROPA A FIANCO DELL'UCRAINA

Stiamo vivendo giornate angoscianti, in cui un Paese, violando della Carta dell'Onu e il diritto internazionale, ha scatenato una guerra contro un altro Paese, sovrano ed indipendente, ne ha violato i confini riconosciuti internazionalmente, sta bombardando civili abitazioni, scuole, ospedali ed infrastrutture con il solo scopo, peraltro dichiarato, di negare l'identità di un popolo privandolo della sua libertà.

Tutto ciò avviene nel cuore dell'Europa e destabilizza il quadro di pacifiche relazioni tra Stati 77 anni dopo la fine della guerra mondiale.

Noi, proprio in quanto associazione partigiana, legata al sogno dell'Europa libera e democratica immaginata a Ventotene da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi, non dimentichiamo chi, armato e sostenuto dalle nazioni alleate, ha liberato l'Italia dall'esercito invasore e dal regime che ne aveva spalancato le porte. Non possiamo, quindi, che schierarci a difesa della libertà, della democrazia e dei milioni di cittadini ucraini che stanno combattendo per la difesa del loro Paese.

Senza alcun distinguo, con la chiara evidenza che c'è un solo responsabile per quanto sta accadendo e che, pur essendo condivisibili gli appelli alla pace – purché scevri di ogni ambigua neutralità o equidistanza - la sola posizione coerente con la nostra storia è quella dell'adesione incondizionata all'azione dei Paesi liberi, dell'Unione Europea, finalmente unita e coesa, e del Governo italiano.

La storia ha insegnato che non si evita un conflitto mondiale con l'"appeasement" e che deve essere messo in campo quello che serve affinché sia chiaro che ci sono limiti che nessuno Stato può superare.

Le donne e gli uomini dell'Ucraina stanno difendendo il loro Paese e, al contempo, stanno difendendo tutti noi, la nostra civiltà ed i nostri valori in una guerra che non hanno provocato né tanto meno iniziato e che minaccia l'esistenza dell'Europa come l'abbiamo conosciuta ed è stata creata dai Padri fondatori.

Ricordiamo, da ultimo, le parole di Emilio Lussu di cui pochi giorni fa abbiamo celebrato l'anniversario della scomparsa: "Che ne sarebbe della civiltà del mondo, se l'ingiusta violenza si potesse sempre imporre senza resistenza?"

Viva l'Ucraina e il suo popolo libero!

Milano, 7 marzo 2022